

IL PUNTO SUI BANDI E GLI INCENTIVI PER LE AZIENDE



SOMMARIO

CREDITO D'IMPOSTA PER LA FORMAZIONE 4.0.....	1
Contributi alle imprese che ospitano studenti in Alternanza Scuola-Lavoro.....	3
Fondo Regionale Microcredito – REGIONE EMILIA ROMAGNA – GESTORE UNIFIDI EMILIA ROMAGNA	5
Beni strumentali ("Nuova Sabatini") - Presentazione domande....	6
BANDO PER IL SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI ASSE 3, AZIONE 3.1.1 DEL POR FESR 2014/2020 – regione emilia romagna.....	8
Fondo Energia - Contributi per investimenti in green economy.	10
Starter - Finanziamenti agevolati per le neo imprese	11

RIPRODUZIONE VIETATA

UFFICIO CREDITO

CNA TERRITORIALE DI PIACENZA

06/09/2018

CREDITO D'IMPOSTA PER LA FORMAZIONE 4.0

È stato pubblicato il decreto che rende operativo il finanziamento, tramite credito d'imposta, delle spese di formazione sostenute dalle imprese nell'ambito del Piano Industria 4.0.

Ne beneficiano tutte le imprese con sede in Italia, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico in cui operano, dalla dimensione nonché dal regime contabile adottato.

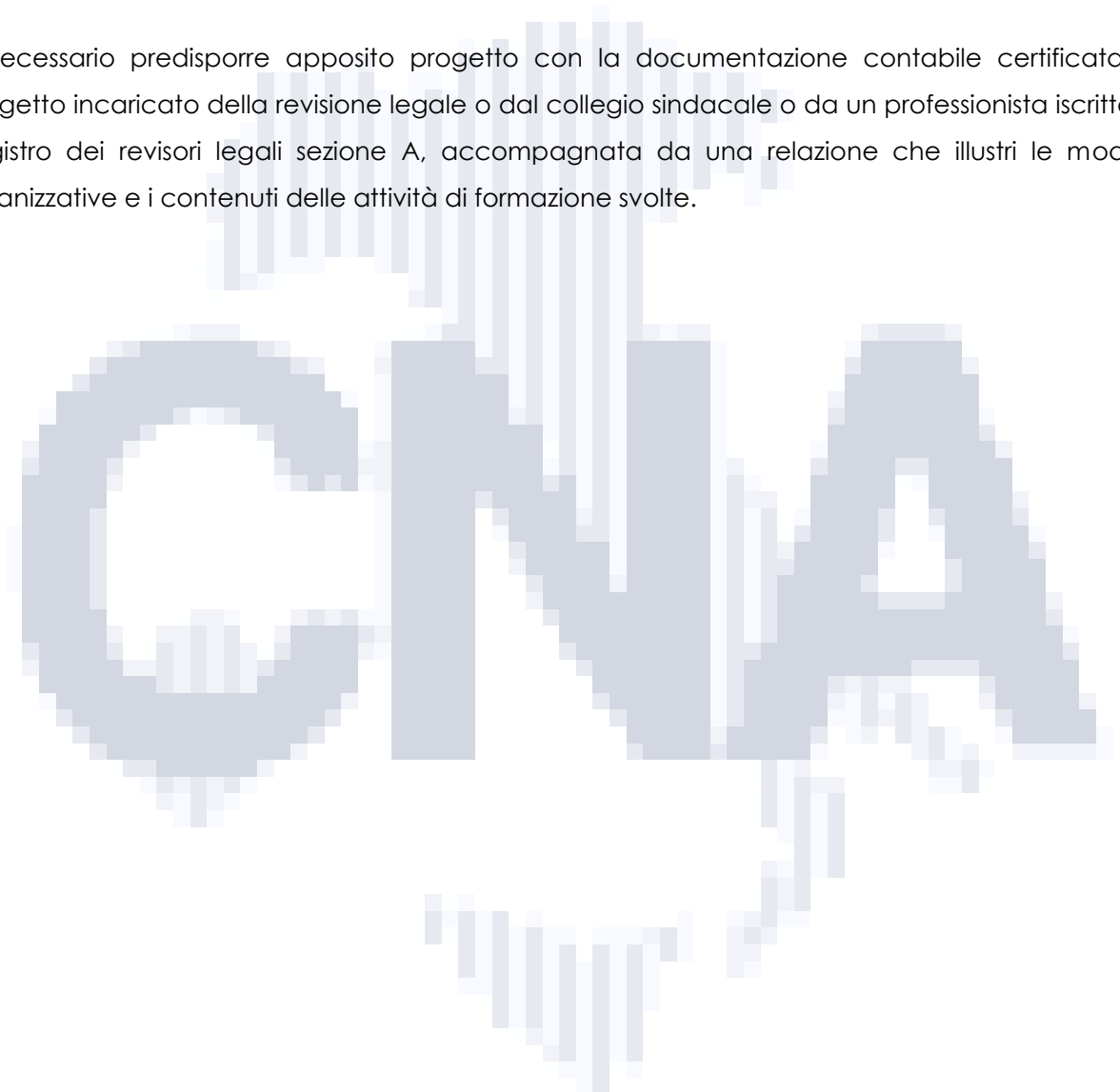
Il credito di imposta è utilizzabile in compensazione per le spese sostenute nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017.

<p>SONO AMMISSIBILI LE SPESE RELATIVE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Al personale dipendente impegnato nelle attività di formazione (come discenti), limitatamente al costo aziendale lordo riferito alle ore o alle giornate di formazione; ✓ Al personale dipendente ordinariamente occupato, che abbia attestate qualifiche e competenze in materia, che partecipi in veste di docente o tutor alle attività di formazione ammissibili. In questo caso le spese ammissibili non possono eccedere il 30% della retribuzione complessiva annua del dipendente.
<p>SONO AMMISSIBILI LE ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE SEGUENTI TECNOLOGIE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Big data e analisi dei dati; ✓ Cloud e fog computing; ✓ Cyber security; ✓ Simulazione e sistemi cyber fisici; ✓ Prototipazione rapida; ✓ Sistemi di visualizzazione, realtà virtuale e realtà aumentata; ✓ Robotica avanzata e collaborativa; ✓ Interfaccia uomo macchina; ✓ Manifattura additiva; ✓ Internet delle cose e delle macchine; ✓ Integrazione digitale dei processi aziendali.
<p>LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SONO AMMISSIBILI A CONDIZIONE CHE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il loro svolgimento sia espressamente disciplinato in contratti collettivi aziendali o territoriali depositati presso l'ispettorato Territoriale del Lavoro competente; ✓ Sia rilasciata a ciascun dipendente l'attestazione dell'effettiva partecipazione alle attività formative agevolabili con indicazione degli ambiti individuati dalla normativa; ✓ In caso di formazione esterna sono ammissibili solo le attività commissionate a: <ul style="list-style-type: none"> ○ Soggetti accreditati per lo svolgimento di attività di formazione finanziata presso la Regione o provincia autonoma di riferimento ○ Università (pubbliche o private) o strutture ad esse collegate ○ Soggetti accreditati presso i fondi interprofessionali ○ Soggetti in possesso della certificazione di qualità in base alla norma Uni En ISO 9001:2000 settore EA 37. <p>L'Agevolazione consiste in un credito d'imposta nella misura del 40% delle spese sostenute per formazione 4.0 fino a un massimo di € 300.000.</p>

Per le imprese non soggette a revisione legale dei conti e prive di un collegio sindacale, sono ammissibili all'agevolazione, entro il limite massimo di euro 5.000, le spese sostenute per l'attività di certificazione contabile.


Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione a partire dal periodo d'imposta successivo a quello di sostenimento delle spese, presentando il modello F24. Il credito d'imposta deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi e non concorre alla formazione del reddito, né della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive.

È necessario predisporre apposito progetto con la documentazione contabile certificata dal soggetto incaricato della revisione legale o dal collegio sindacale o da un professionista iscritto nel Registro dei revisori legali sezione A, accompagnata da una relazione che illustri le modalità organizzative e i contenuti delle attività di formazione svolte.



CONTRIBUTI ALLE IMPRESE CHE OSPITANO STUDENTI IN ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

La Camera di Commercio di Piacenza intende incentivare l'iscrizione delle imprese nel Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro agevolando al contempo l'inserimento di giovani studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro.

SCADENZA	30/11/2018
BENEFICIARI	<p>Possono presentare domanda le imprese che, dal momento della presentazione della domanda e fino alla liquidazione del contributo, rispondano ai seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Siano micro, piccole e medie imprese (MPMI) dall'allegato I del regolamento UE n. 651/2014 (GU serie L187/1 del 26/06/2014). ✓ Siano regolarmente costituite, iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Piacenza, attive ed in regola con il pagamento del diritto annuale camerale; ✓ Abbiano sede legale o almeno una unità operativa, escluso magazzino o deposito, nella provincia di Piacenza, secondo quanto riportato nella visura camerale aggiornata; ✓ Siano iscritte nel Registro Nazionale Alternanza Scuola Lavoro di cui al portale http://scuolalavoro.registroimprese.it; ✓ Non siano in stato di liquidazione coatta o volontaria, fallimento, concordato preventivo, concordato con riserva, concordato con continuità, amministrazione straordinaria, o nei cui confronti sia in corso un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni. Sono altresì escluse le domande presentate da "imprese in difficoltà" così come definite dalla Comunicazione della Commissione Europea 2004/C (GU serie C244 del 01/10/2004), oppure da imprese che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea, ai sensi del DPCM 23/05/2007; ✓ Non abbiano già beneficiato di altri aiuti pubblici a valere sugli stessi progetti; ✓ Abbiano regolarmente assolto gli obblighi contributivi previdenziali e assistenziali (DURC); ✓ Non abbiano in corso, alla data di presentazione della domanda di contributo, contratti di fornitura beni-servizi, anche a titolo gratuito, con la Camera di commercio di Piacenza. <p> Ciascuna impresa potrà presentare un'unica domanda di contributo.</p>
INTERVENTI AMMESSI	Sono ammissibili i percorsi intrapresi da studenti della scuola secondaria di secondo grado e dei centri di formazione professionale (CFP) accreditati dalla Regione Emilia Romagna leFP, nell'ambito del raggiungimento dell'obbligo scolastico del Sistema d'istruzione e formazione professionale della nostra regione, sulla

	<p>base di convenzioni stipulate tra istituto scolastico/CFP e soggetto ospitante.</p> <p><i>👉 I percorsi ammissibili saranno quelli riferibili ad esperienze effettuate nell'anno scolastico 2017/2018 oltre a quelli riferibili alla prima fase dell'anno scolastico 2018/2019 (entro il mese di novembre e comunque in tempo utile per presentare la domanda di voucher).</i></p> <p>Ciascuna impresa dovrà presentare un'unica domanda di contributo a conclusione delle attività, anche se facente riferimento a più convenzioni aventi ad oggetto detti percorsi. Il periodo di stage deve essere stato di almeno due settimane continuative</p>
<p>AMMONTARE DEL CONTRIBUTO</p>	<p>Il contributo sarà erogato a fondo perduto in misura pari a 600 € per studente per stage/periodi di alternanza di almeno due settimane continuative, fino ad un massimo di 3.000,00 € per azienda.</p> <p>Nel caso di inserimento in azienda di studenti diversamente abili verrà riconosciuto un ulteriore importo una tantum di 200 € per convenzione.</p>
<p>TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</p>	<p><i>👉</i> Le domande possono essere presentate fino al 30/11/2018</p> <p>Le domande saranno esaminate secondo l'ordine cronologico di arrivo, fino ad esaurimento fondi.</p>

[Legge regionale n. 23/2015 - Accesso al credito agevolato per imprese, lavoratori autonomi e liberi professionisti](#)

<p>OBIETTIVI</p>	<p>La Regione intende promuovere l'accesso al credito per lo sviluppo delle attività di lavoro autonomo, libero professionale e di micro impresa. In particolare si intende finanziare le micro-attività operanti sul territorio regionale, che per loro natura risultano avere maggiori difficoltà nell'accesso al credito, in un percorso che li aiuti a strutturare la loro attività e ad acquisire quindi livelli minimi di credibilità nei confronti dei soggetti eroganti il credito</p>
<p>BENEFICIARI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lavoratori autonomi e liberi professionisti operanti in Emilia-Romagna, che alla data di presentazione della domanda siano titolari di partita iva da non più di cinque anni e che dichiarino un fatturato negli ultimi 12 mesi non superiore ai 100.000,00 euro; ✓ Imprese individuali, società di persone, società a responsabilità limitata semplificata o società cooperative operanti in Emilia Romagna, che alla data di presentazione della domanda siano avviate da non più di cinque anni e che dichiarino un fatturato negli ultimi 12 mesi non superiore a 200.000,00 euro; ✓ Forme aggregate tra professionisti (società tra professionisti) con i medesimi requisiti previsti per le imprese.
<p>INTERVENTI AMMESSI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Acquisizione di beni, comprese le materie prime necessarie alla produzione di beni o servizi e di merci destinate alla rivendita, o di servizi strumentali all'attività svolta; ✓ Corsi di formazione, anche di natura universitaria o postuniversitaria, volti ad elevare la qualità professionale e le capacità tecniche e gestionali del lavoratore autonomo, dell'imprenditore e dei relativi dipendenti; ✓ Esigenze di liquidità connesse allo sviluppo dell'attività, compreso il costo di personale aggiuntivo; ✓ Investimenti in innovazione, in prodotti e soluzioni di ICT, sviluppo organizzativo messa a punto di prodotti e/o servizi.
<p>TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO</p>	<p>Finanziamento con mutuo chirografario a tasso 0, compreso da un minimo di 5.000 euro a un massimo di 25.000 euro. La durata minima del finanziamento è di 36 mesi e la massima di 60 mesi comprensiva della possibilità di godere di 1 anno di preammortamento. Il rimborso dei finanziamenti è regolato sulla base di un piano con rate mensili trimestrali.</p>
<p>SCADENZE</p>	<p>Le domande possono essere presentate, previo appuntamento, presso gli uffici di CNA Piacenza, entro il 31 dicembre 2020</p> <p> 0523/572220.</p>

BENEFICIARI	Piccole e medie imprese con sede operativa in Italia.
CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	<p>La concessione del contributo da parte del MISE è condizionata all'adozione di una delibera di finanziamento che abbia le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ essere deliberato a copertura degli investimenti sotto specificati; ✓ essere deliberato da una banca o da un intermediario finanziario; ✓ avere una durata massima, comprensiva di un periodo di preammortamento o di prelocazione non superiore ai dodici mesi, di cinque anni decorrenti dalla data di stipula del contratto di finanziamento, ovvero, nel caso di leasing, decorrenti dalla data di consegna del bene; ✓ essere deliberato per un valore non inferiore a 20 mila euro e non superiore a 2 milioni di euro; ✓ essere erogato in un'unica soluzione entro 30 giorni dalla data di stipula del contratto di finanziamento, ovvero, nel caso di leasing, entro 30 giorni dalla data di consegna del bene; ✓ Il finanziamento può coprire fino al 100% degli investimenti; ✓ Il finanziamento è concesso dalla banca o dall'intermediario finanziario a valere sul plafond di provvista costituito presso Cassa Depositi e Prestiti, ovvero a valere su diversa provvista.
INVESTIMENTI AMMISSIBILI	<p>Acquisto o acquisizione in leasing di macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché investimenti in hardware, software e tecnologie digitali.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ I beni strumentali, presi singolarmente ovvero nel loro insieme, devono presentare un'autonomia funzionale, non essendo ammesso il finanziamento di componenti o parti di macchinari. ✓ I beni strumentali possono integrare con nuovi moduli l'impianto o il macchinario preesistente, introducendo una nuova funzionalità nell'ambito del ciclo produttivo dell'impresa. ✓ In ogni caso l'investimento non può riguardare beni che costituiscono mera sostituzione di beni esistenti. ✓ Gli investimenti devono essere destinati (salvo quanto diversamente stabilito per il settore dei trasporti, agricolo, pesca e acquacoltura) alle seguenti finalità: <ul style="list-style-type: none"> ✓ creazione di un nuovo stabilimento; ✓ ampliamento di uno stabilimento esistente; ✓ diversificazione della produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi; ✓ trasformazione radicale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente; ✓ acquisizione di attivi di uno stabilimento; <p>Gli investimenti devono essere avviati successivamente alla data della domanda di accesso ai contributi e devono essere conclusi entro 12 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento.</p>
AGEVOLAZIONI	A fronte del finanziamento concesso dalla banca o dall'intermediario finanziario, il MISE concede un contributo pari

all'ammontare complessivo degli interessi calcolati in via convenzionale su un finanziamento al tasso d'interesse del 2,75% della durata di cinque anni e di importo equivalente al finanziamento concesso.

Le imprese hanno la possibilità di beneficiare della garanzia del Fondo centrale, fino alla misura massima prevista dalla vigente normativa (80% dell'ammontare del finanziamento).

Un esempio di contributo: investimento da 100.000 euro finanziato con Mutuo o leasing a 5 anni -> contributo da € 7.717,37 a € 10.092,38.



BANDO PER IL SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI ASSE 3, AZIONE 3.1.1 DEL POR FESR 2014/2020 – REGIONE EMILIA ROMAGNA

Il bando intende favorire la realizzazione di progetti di investimento finalizzati ad accrescere la competitività e l'attrattività del sistema produttivo, anche nell'ottica dello sviluppo sostenibile, e a favorirne i percorsi di consolidamento e diversificazione

BENEFICIARI	Sono ammissibili al contributo le PMI operanti nei settori di attività economica Ateco 2007 della Strategia di specializzazione Intelligente (S3) indicati nell'allegato 1 al bando e coerenti con le finalità dello stesso.
SPESE AMMISSIBILI	<p>Investimenti produttivi ad alto contenuto tecnologico che, attraverso un complessivo ammodernamento degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature, siano idonei a favorire l'innovazione di processo, di prodotto o di servizio e abbiano ricadute positive su uno o più dei seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ il miglioramento dei tempi di risposta e di soddisfacimento delle esigenze dei clienti; ✓ il supporto all'adozione delle tecnologie abilitanti nei processi produttivi; ✓ la riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi, anche attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ○ interventi di riduzione del consumo di materie prime ed altre risorse; ○ interventi di riduzione dei consumi energetici aziendali; ○ interventi di riduzione dell'impiego di sostanze pericolose; ○ interventi di riduzione di rifiuti; ○ interventi di riduzione delle emissioni inquinanti; ✓ Interventi che favoriscano il reimpiego, degli scarti di produzione; ✓ Il miglioramento della sicurezza delle imprese e dei luoghi di lavoro. <p>Gli interventi agevolabili devono essere effettuati in una o più sedi operative o unità locali localizzate nel territorio della Regione Emilia-Romagna con uno dei codici Ateco 2007 della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3), primari o secondari indicati, nell'allegato 1 al bando.</p> <p>Non sono ammissibili interventi che hanno ad oggetto la realizzazione di impianti per la produzione di energia, anche da fonte rinnovabile.</p> <p>Sono ammissibili le seguenti spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Acquisto, di macchinari, beni strumentali, attrezzature, impianti funzionali alla realizzazione del progetto, comprese soluzioni che consentano un miglioramento dell'efficienza energetica; b) acquisto di beni intangibili quali brevetti, marchi, licenze e know how atte ad ottimizzare i processi produttivi industriali; c) acquisto di hardware, software, licenze per l'utilizzo di software, servizi di cloud computing; d) spese per opere murarie ed edilizie strettamente connesse alla installazione e posa in opera dei macchinari, beni strumentali, attrezzature e impianti (max 5% della somma delle spese indicate alle lettere a, b, c);

	<p>e) acquisizioni di servizi di consulenza specializzata per la realizzazione del progetto e per la presentazione e gestione della domanda di contributo. (max 15% della somma delle spese indicate alle lettere a, b, c, d).</p>
<p>AMMONTARE DEL CONTRIBUTO</p>	<p>L'importo del contributo a fondo perduto è del 20% della spesa ammissibile, a fronte di investimenti realizzati <u>tramite il ricorso a finanziamenti a medio/lungo termine</u> erogati dal sistema bancario e creditizio e in sinergia con gli interventi di <u>garanzia diretta</u> da parte del sistema regionale dei confidi e con <u>controgaranzia</u> di Cassa Depositi e Prestiti (Fondo EuReCa).</p> <p>Il contributo è aumentato del 5% per progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che prevedono un incremento occupazionale; - presentati da imprese femminili e/o giovanili; - presentati da imprese con rating di legalità. <p>Il contributo è aumentato di un ulteriore 10% nel caso in cui le sedi operative o unità locali oggetto degli interventi siano localizzate nelle aree montane della Regione.</p> <p>E' possibile ottenere una premialità pari al 10% per i progetti presentati dalle imprese localizzate nelle aree 107.3. c. a condizione che tale premialità sia inserita nei criteri di priorità dal Comitato di sorveglianza del POR FESR 2014/2020.</p> <p>Le aree 107 3 c sono le seguenti: Piacenza (in parte), Monticelli d'Ongina, Caorso, Ferrara (in parte), Masi Torello, Ostellato, Comacchio.</p> <p>I progetti dovranno avere una dimensione di investimento compresa tra € 40.000,00 ed € 500.000,00.</p> <p>Importo massimo di contributo € 150.000 Euro, anche in presenza delle premialità.</p> <p>Il contributo verrà erogato in regime "De Minimis".</p>
<p>TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA</p>	<p>Le domande vanno presentate tramite applicativo informatico Sfinge2020 dalle ore 10.00 del giorno 4 settembre 2018 alle ore 13.00 del giorno 28 febbraio 2019.</p> <p>☞ <u>L'intervento deve ricadere per il 100% nel 2019.</u></p>

FONDO ENERGIA - CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI IN GREEN ECONOMY

La Regione Emilia Romagna, intende sostenere gli investimenti sul territorio regionale relativi a progetti di efficientamento energetico (su edifici, impianti o macchinari), produzione di energia da fonti rinnovabili, realizzazione di impianti tecnologici per la riduzione di consumi energetici da fonti tradizionali.

<p>SONO AMMISSIBILI LE SPESE RELATIVE A</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ interventi su immobili strumentali: costruzione, acquisizione, ampliamento e/o ristrutturazione; ✓ acquisizione di macchinari, impianti, attrezzature e hardware; ✓ acquisizione Software e licenze; ✓ consulenze tecnico-specialistiche funzionali al progetto; ✓ spese per la redazione di diagnosi energetica e/o progettazione. <p>Le spese dovranno essere sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda ed esclusivamente a mezzo bonifico bancario o postale, RI.BA., assegno,</p>
<p>TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO</p>	<p>Il contributo è erogato sotto forma di <u>mutuo chirografario agevolato</u> con le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Importo: minimo 25mila, € max 750.000 €; ✓ Durata: max 96 mesi; ✓ Interessi a carico dell'impresa beneficiaria: Tasso pari allo 0% sul 70% dell'importo finanziato (provvista pubblica) TAEG pari all'euribor 6 mesi MPP 365 + spread massimo del 4,75%; sul restante 30% (provvista bancaria erogata tramite una delle banche convenzionate). <p>È previsto infine un contributo a fondo perduto sulle spese sostenute per la diagnosi energetica.</p>
<p>TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA</p>	<p>Le domande potranno essere presentate a partire dal 10 settembre 2018, fino al 12 novembre 2018, salvo esaurimento risorse, esclusivamente in modalità telematica attraverso specifico applicativo web.</p> <p>👉 I progetti dovranno essere terminati entro 12 mesi dalla delibera positiva.</p>

STARTER - FINANZIAMENTI AGEVOLATI PER LE NEO IMPRESE

La Regione Emilia Romagna attraverso un fondo rotativo di finanzia agevolate intende sostenere gli investimenti delle nuove piccole imprese ubicate nel territorio regionale.

<p>I PROGETTI AMMESSI DAL FONDO DEVONO ESSERE MIRATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ all'innovazione produttiva e di servizio, allo sviluppo organizzativo; ✓ alla messa a punto dei prodotti e servizi che presentino potenzialità concrete di sviluppo; ✓ al consolidamento ed alla creazione di nuova occupazione sulla base di piani industriali; ✓ all'introduzione ed uso efficace di strumenti ICT (acquisti di soluzioni customizzate di software e tecnologie innovative per la manifattura digitale).
<p>INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI</p>	<ul style="list-style-type: none"> a) Interventi su immobili strumentali: acquisto, ampliamento e/o ristrutturazione; b) acquisto di macchinari, attrezzature, hardware e software, ed arredi strettamente funzionali; c) acquisizione di brevetti, licenze, marchi, avviamento; d) spese per partecipazione a fiere e interventi promozionali; e) consulenze tecniche e/o specialistiche; f) spese del personale adibito al progetto; g) materiale e scorte; h) spese per locazione dei locali adibiti ad attività (risultante da visura come sede principale/unità locale); i) spese per la produzione di documentazione tecnica necessaria per la presentazione della domanda (a titolo esemplificativo redazione di business plan). <p>👉 Le voci di spesa indicate alle lettere "e, f, g, h, i" dell'elenco sopra indicato, non potranno superare complessivamente il 50% del finanziamento richiesto ed ammesso. Tutti gli interventi dovranno essere realizzati sul territorio regionale. Le spese oggetto dell'investimento devono essere sostenute successivamente la data di presentazione della domanda e gli interventi si dovranno concludere entro 12 mesi dalla concessione.</p>
<p>TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA</p>	<p>Le domande dovranno essere presentate in modalità telematica attraverso specifico applicativo web a partire dal 10 settembre 2018 fino al 12 novembre 2018, salvo esaurimento delle risorse. Le successive date di apertura saranno comunicate sul sito.</p> <p>👉 E' necessario che l'impresa si doti di firma digitale del legale rappresentante.</p> <p>👉 Al momento della domanda è richiesta la presenza della pre-delibera bancaria</p>